

PRESENTAZIONE

Le pesanti responsabilità che i tragici eventi del 1976 hanno rovesciato sul Consorzio Castelli, impegnato più che mai in una azione volta al recupero del patrimonio monumentale della nostra regione, hanno fatto crescere in modo rilevante le attività e le iniziative dell'organismo che raccoglie proprietari pubblici e privati dei castelli della regione.

Tale crescita non è stata forse avvertita a pieno sia dai soci che da alcuni ambienti interessati a tali problemi. Si è pertanto ritenuto di dare vita ad uno strumento periodico, concepito in modo da ragguagliare in modo esauriente anche se conciso i propri aderenti ed amici.

Oltre che sulle attività del Consorzio, verranno fornite notizie sulle iniziative di restauro e di valorizzazione prese dai singoli proprietari. Verrà altresì data notizia in ordine alle attività e alle prese di posizione di associazioni che alla pari del Consorzio, anche se su altri piani e con altri strumenti, sono impegnate sul fronte della tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale della regione, e quindi: Italia Nostra, WWF, Associazione Nazionale per i Centri Storico-Artistici, ecc.

Di conseguenza, sia i singoli proprietari e gli organismi di valorizzazione dei luoghi (Comitati locali, Pro-Loce), sia le altre associazioni sono pregati di segnalare le iniziative a favore del patrimonio culturale della regione di cui sia utile dare notizia su questo foglio informativo.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA 1978 DI GRADISCA

Si è tenuta a Gradisca d'Isonzo il 7 maggio scorso l'Assemblea ordinaria dei soci, convocata per fare il punto sulla situazione in cui versano i castelli della regione per approvare i bilanci e i futuri programmi di attività.

Dopo il saluto introduttivo del Cav. Marino Di Bert in rappresentanza del Comune di Gradisca, la città-fortezza che aveva ospitato l'Assemblea nella magnifica sede di Palazzo Torriani, i lavori sono iniziati con alcune relazioni di base e con diverse comunicazioni volte a mettere a fuoco particolari aspetti sui quali il Consorzio si va impegnando. Ci limitiamo ad elencarle:

1. Relazione sull'attività del Consorzio, Geom. Ciro Castenetto, Presidente del Consorzio
2. Relazione finanziaria, Geom. Aurelio Cozzi, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
3. Le proposte del Consorzio per una politica statale e regionale dei beni monumentali, Dr. Ernesto Liesch, segretario del Consorzio
4. Problemi di restauro e assistenza tecnica, Prof. Arch. Claudio Visintini, Docente di disegno alla Facoltà di Ingegneria di Udine e coordinatore del Gruppo Tecnico del Consorzio
5. I castelli nella pianificazione urbanistica, Dr. Arch. Paolo De Rocco, Esercitatore universitario e componente del Gruppo Tecnico del Consorzio

6. Problemi di valorizzazione e di utilizzo dei castelli, Avv. Michele Formentini, Consigliere di Amministrazione e Presidente regionale dell'Agri-turist

7. Natura e finalità del Comitato di Iniziative Castellane, Gianni Passalenti, Presidente del Comitato.

Alle relazioni è seguita una ampia discussione cui hanno partecipato il Cav. Di Bert, l'Ing. Mantovani per il Comune di Udine, l'Ing. Taverna, il Prof. Strassoldo ed altri. L'assemblea si è conclusa con l'approvazione di un documento rivolto ai competenti organi della Regione e dello Stato e contenente proposte per una revisione e integrazione della vigente legislazione per i beni monumentali.

Lo spazio disponibile non consente di offrire un più ampio resoconto dei lavori dell'Assemblea, sulla quale ha d'altronde riferito estesamente la stampa locale. Ci limitiamo a pubblicare di seguito uno stralcio della relazione del Presidente sulle attività del 1977 e il testo della mozione approvata a conclusione dei lavori.

LE ATTIVITA' DEL CONSORZIO NEL 1977

In rapida sintesi, le attività svolte nel corso del 1977 sono state le seguenti:

- Presentazione a Udine del volume trilingue "Friuli 1976 - Castelli/Castles/Schlösser", Udine 1976, con una tavola rotonda al CIAC cui hanno partecipato l'Assessore regionale Dr. Mizzau, l'Assessore alle attività culturali del comune di Udine, il Prof. Arturo Toso dell'Università di Padova, relatore ufficiale (gennaio);
- Mostra-documento "Friuli 1976, Castelli", tenutasi a Legnano (Milano), con presentazione del volume "Friuli 1976 - Castelli/Castles/Schlösser" (febbraio);
- Mostra-documento "Friuli 1976, Castelli", tenutasi a Monza, presso il Fogolâr Furlan (maggio);
- Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 25 aprile a Cordovado;
- Predisposizione e presentazione ai parlamentari della regione e agli uffici competenti di un articolato documento sul tema "Proposte per la legge di ricostruzione" (gennaio);
- Presentazione a Udine presso la Scuola Cattolica di Cultura del documentario "Castelli Storici Friulani 1976", promosso dal Consorzio e realizzato dallo Studio Serrani (maggio);
- Predisposizione di materiali illustrativi e di progetti di massima per il recupero dei castelli colpiti dal sisma, su incarico del Commissariato Straordinario del Governo, per la Mostra di New York (aprile-maggio);
- Presentazione al "5 Festival internazionale dei film sull'arte" di Asolo, con notevole successo, del documentario "Castelli Storici Friulani 1976" (giugno);
- Predisposizione e presentazione ai parlamentari della regione ed alla Commissione parlamentare com-

petente di una serie di emendamenti al disegno di legge statale per la ricostruzione (giugno);

- Organizzazione, a cura del Comitato di Iniziative Castellane operante in seno al concorso, del "Giro del Friuli a cavallo" (agosto);
- Organizzazione della gara degli arcieri al castello di Cassacco (agosto);
- Aggiornamento dello "Scopriregione", pubblicazione dell'Assessorato regionale del Turismo (giugno);
- Pubblicazione del Quaderno n. 1 della Collana Documentazione sul tema "Natura e finalità del Consorzio" (ottobre);
- Pubblicazione dell'opuscolo "Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia", 16 pagine in quadricromia, con illustrazione di una trentina di castelli con la collaborazione dell'Assessorato regionale del Turismo e degli Enti Provinciali per il Turismo (dicembre 1977);
- Pubblicazione di un "Rapporto sullo stato dei castelli del Friuli-Venezia Giulia al 31 dicembre 1977", ampia relazione di 46 pagine predisposta per la Soprintendenza e per gli Uffici interessati a cura del Gruppo Tecnico del Consorzio (dicembre);
- Impostazione di un Archivio fotografico, con diapositive a colori riguardanti i castelli o complessi fortificati di Gorizia, S. Floriano, Monfalcone, Strassoldo, Valvasone (dicembre).

A queste iniziative di maggior rilievo si affiancano le consuete attività di assistenza ai soci nella predisposizione di domande di contributo, nella progettazione degli interventi, di contatti con la Soprintendenza, con il Centro di Catalogazione di Villa Manin, con il Servizio regionale dei Beni Culturali, di pubblicazione delle iniziative sulla stampa, di formulazione e predisposizione di programmi di attività, che hanno richiesto numerose riunioni del Consiglio d'Amministrazione, della Presidenza, del Gruppo Tecnico e del Comitato di Iniziative Castellane.

STRUMENTI LEGISLATIVI PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO MONUMENTALE

L'Assemblea ordinaria del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici della Regione Friuli-Venezia Giulia, rilevate ancora una volta le gravi condizioni in cui versa il patrimonio storico e artistico della regione, esaminati gli strumenti legislativi, operativi e finanziari che potrebbero essere utilizzati ai fini di un tempestivo recupero delle componenti più significative di tale patrimonio,

RIBADISCE

le proposte già avanzate nel volume "Friuli 1976 - Castelli", nel documento "Proposte per la legge di ricostruzione" (gennaio 1977) e nel documento di Porcia (dicembre 1977) ed in altre prese di posizione del Consorzio, e che vengono riformulate, anche sulla base delle più recenti esperienze, nei seguenti termini:

- A) Legge regionale n. 60/1976
- In ordine a tale legge, che rappresenta una notevole innovazione nel quadro della legislazione regionale e che può diventare uno strumento fondamentale per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico ed ambientale della regione, si ritiene indispensabile:
- a. un adeguato rifinanziamento, essendosi gli stanziamenti da essa previsti rivelati assolutamente al di sotto delle previsioni, in quanto del tutto insufficienti rispetto alle domande presentate;
 - b. un miglioramento e una semplificazione delle procedure in sede di approvazione dei progetti e di controllo dell'esecuzione dei restauri, in modo da con-

seguire un migliore coordinamento tra Servizio Beni Ambientali e Culturali, Soprintendenza e Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici;

- c. una revisione della legge che specifichi a priori le dimensioni degli interventi a favore delle principali tipologie di beni immobili di interesse storico, artistico e ambientale, in modo che siano garantite forme più organiche di interventi.

B) Politica di recupero del patrimonio edilizio di pregio. Si ritiene indispensabile affidare la salvezza del patrimonio edilizio di pregio e delle espressioni più caratteristiche dell'architettura locale non ad una serie di interventi sostanzialmente episodici e frammentari, ma ad un complesso organico di strumenti diretti al recupero ed al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente; si tratta di mettere a punto una serie di strumenti normativi, finanziari ed attuativi diretti a privilegiare il recupero e l'uso del patrimonio edilizio esistente, salvaguardandolo nelle sue espressioni formali, rispetto alla realizzazione di costruzioni nuove, e ciò sia mediante nuovi provvedimenti di legge, sia mediante una accurata revisione della legislazione in atto in tema di edilizia residenziale, abitazioni rurali, opere pubbliche (sedi di enti locali e di uffici pubblici), attrezzature turistiche, iniziative alberghiere, ecc.; solo mediante una revisione della legislazione esistente ed un suo coordinamento con nuovi strumenti di intervento sarà possibile risolvere il problema della tutela:

- a. dei borghi rurali e dell'architettura spontanea;
- b. dei centri storici;
- c. dei monumenti architettonici di maggior pregio (castelli, ecc.).

C) Legge nazionale di ricostruzione, n. 546/1977

In ordine all'avvio di una azione di recupero del patrimonio monumentale del Friuli colpito dal sisma si ribadisce l'esigenza che tale opera avvenga:

- a. in base ai "programmi organici di intervento" previsti dall'art. 14 della legge, nella formulazione dei quali andrebbero consultate le categorie interessate;
- b. secondo criteri di equilibrio, in modo che non vengano trascurate alcune tipologie tra le più importanti, quali i castelli e le opere fortificate di interesse storico, che occupano un ruolo fondamentale nel quadro del sistema paesaggistico e del tessuto storico-artistico della regione.

D) Legge nazionale n. 1552/1961

Si richiama l'attenzione sulla necessità di una revisione della legge 1552/1961, che prevede la concessione di contributi per il restauro di immobili sui quali gravi un vincolo monumentale ai sensi della legge 1889/1939: il meccanismo previsto da tale legge è tale da scoraggiare qualsiasi intervento di restauro da parte di proprietari che già non dispongano delle risorse necessarie, poiché i contributi vengono concessi e precisati nel loro ammontare solo a lavori ultimati e collaudati, mentre la loro liquidazione avviene in un'unica soluzione talvolta a notevole distanza di tempo; risulta indispensabile perciò una revisione che s'incentri sui seguenti punti:

- a. concessione del contributo all'atto dell'approvazione del progetto;
- b. aumento della percentuale massima di contributo (attualmente 50 p.c.) per interventi urgenti di mera salvaguardia (strutture portanti, coperture);
- c. erogazione per stati d'avanzamento o comunque in tempi brevi, come previsto da altri strumenti di legge che prevedono contributi anche per iniziative private.

L'Assemblea ordinaria del Consorzio riafferma infine l'importanza di una più costante consultazione tra le amministrazioni interessate alla tutela del patrimonio storico e artistico della regione e l'organismo che raccoglie coloro che più direttamente sono coinvolti e vivono i problemi del recupero del patrimonio monumentale della regione, e cioè le Amministrazioni comunali e i privati proprietari o possessori di castelli

e di opere fortificate di interesse storico.

ASSISTENZA SOCI

Gli associati e i loro tecnici possono richiedere all'amministrazione consorziale i seguenti fascicoli contenenti circostanziate istruzioni per il corretto espletamento di pratiche concernenti la tutela dei beni monumentali e la richiesta di contributi:

1. Domande di contributo regionale per il restauro di immobili L.R. 60/1976, Assistenza ai soci n. 1, Cassacco 1977
2. Vincoli monumentali L.N. 1089/1939, Assistenza ai soci n. 2, Cassacco 1978
3. Vincoli indiretti L.N. 1089/1939, Assistenza ai soci n. 3, Cassacco 1978
4. Domande di contributo statale per il restauro di immobili L.N. 1552/1961, Assistenza ai soci n. 4, Cassacco 1978

Ciascuno di tali fascicoli contiene una breve introduzione all'argomento, l'elenco dei documenti da preparare, copia dei decreti, estratti delle leggi, consigli pratici. Sono in preparazione altri fascicoli su argomenti tributari e sulle pratiche per l'ottenimento di contributi su altre leggi.

NOTIZIE DAI CASTELLI/RESTAURI

Cassacco: sono iniziati i lavori di consolidamento e di rifacimento delle coperture danneggiate dal sisma, a cura della Soprintendenza, che interverrà anche per il restauro della Chiesetta.

Strassoldo: sono in corso i lavori di consolidamento e restauro della cosiddetta "pusterla", il portale di accesso alla cortina interna del castello di sotto; i lavori sono stati resi possibili da un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. n. 60/1976.

Arcano: proseguono le opere di restauro dirette a rimuovere i danni provocati dal sisma.

Tricesimo: concessi dalla Soprintendenza 100 milioni per il completo restauro del castello Valentinis.

Susans: completata la progettazione a cura del Gruppo Tecnico del Consorzio, si attendono le decisioni della Soprintendenza onde poter dare inizio ai lavori, che prevedono il completo recupero del castello, da adibire ad attività alberghiere e culturali.

Torre di Pordenone: completata la progettazione per un primo lotto di lavori, il cui restauro sarà reso possibile da un contributo regionale concesso ai sensi della L.R. n. 60/1976; la conversione e destinazione museale gestita dal Comune avverrà in base a progetto dell'Arch. Visintini.

NOTIZIE DAI CASTELLI/VALORIZZAZIONE

Sacileto: Il castello di Sacileto si è aperto per ospitare il 3° Concorso Interregionale di Pittura "Castello di Sacileto" (16-19 giugno), nella cornice suggestiva del suo cortile interno e del magnifico parco.

Palmanova: Anche quest'anno si è svolta in luglio la sfilata storica diretta a rievocare la fondazione della fortezza stellata.

Strassoldo: Nel corso degli ultimi mesi il centro storico di Strassoldo è stato meta di numerose visite guidate, da parte di comitive di Italia Nostra, del Lloyd Adriatico, ecc. Per iniziativa del Comitato di Iniziative Castellane e della locale Pro-Loco si è tenuto il 15 luglio un concerto della serie "Concerto al Castello", con la Orchestra Udinese da Camera.

Arcano: Il 29 luglio in castello si è tenuta, in concomitanza del 5° giro dei castelli a cavallo, una esibizione dei Danzerini di Capriva.

Cordovado: Sotto il motto 'Danze in castello' ha avuto luogo una serata folkloristica con partecipazione del gruppo 'Sot la Nape' di Tolmezzo e di un gruppo svedese di Göteborg. La Pro Cordovado ha collaborato all'iniziativa.

Sesto al Reghena: In collaborazione con la Pro Sesto si è tenuto il 26 agosto nell'abbazia benedettina un concerto vocale del coro Candotti di Codroipo.

Casteltrussio: Il 9 settembre nel castello di Trussio ha avuto luogo un concerto dell'Orchestra Udinese da Camera del ciclo 'Concerto al castello'.

INCONTRO CON IL MINISTRO ANTONIOZZI

Alla fine di luglio una delegazione del Consorzio costituita dal Vice-Presidente Prof. Marzio Strassoldo e dal Consigliere Avv. Michele Formentini è stata ricevuta a Roma dall'On. Antoniozzi, Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali. La delegazione, che era accompagnata dall'On. Giorgio Tombesi, anch'egli interessato nella sua qualità di Presidente dell'Azienda di Soggiorno di Trieste e di dirigente dell'Agriturist alla valorizzazione e conservazione dei castelli, si è altresì incontrata con il Direttore Generale del Ministero Dr. Triches e con altri funzionari responsabili dei competenti uffici. In tali sedi sono stati esposti i problemi connessi al restauro dei castelli colpiti dal terremoto ed all'indispensabile potenziamento della Soprintendenza.

NUOVE ADESIONI

Negli ultimi mesi hanno aderito al Consorzio la Curia Arcivescovile di Udine per l'Abbazia fortificata di Rosazzo, i comuni di Valvasone, di Gorizia e di Monfalcone e il Co. Falcomario di Panigai, per i resti dell'antico castello di Panigai. Ai nuovi consorziati il saluto più cordiale, nell'augurio di una feconda collaborazione.

AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE

Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1978, n. 131 introduce una notevole semplificazione ai fini dell'inserimento tra gli oneri deducibili del 75% delle spese sostenute per opere di conservazione di immobili di interesse storico. Mentre in base alla precedente normativa tali spese potevano essere detratte solo se eseguite previa un'ingiunzione della Soprintendenza, ora sono ammesse in detrazione anche le spese per opere eseguite su iniziativa del proprietario, che dovrà a lavori eseguiti farsi rilasciare: 1) un certificato della Soprintendenza sulla necessità dei lavori eseguiti; 2) un certificato dell'Ufficio Tecnico Erariale da cui risulti la congruità della spesa. Sull'argomento il Consorzio provvederà a fornire esaurienti indicazioni ai soci.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

La Presidenza del Consorzio si è trovata nella necessità di convocare d'urgenza una Assemblea Straordinaria dei soci onde apportare alcune modifiche allo Statuto, che su richiesta della Regione andava adeguato alle norme del Codice Civile. L'Assemblea, che si è tenuta nel castello di Cassacco il 19 agosto, ha provveduto a varare il nuovo Statuto, che verrà inviato prossimamente a tutti i consorziati.

COMITATO INIZIATIVE CASTELLANE

In data 25 settembre è scomparso il m.o Plinio De Anna, direttore artistico del Comitato, fondatore dell'orchestra Udinese da Camera.

L'ambiente musicale perde con esso uno dei suoi più sensibili e preparati esponenti; gli associati al Consorzio ed al Comitato un vero Amico.

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sede:

Castello di Cassacco — 33010 CASSACCO/Udine, Tel. (0432) 851839/987027 Conto Corrente Postale n. 24/4050.

Natura e finalità

E' un ente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo dei castelli e delle opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali aziende di soggiorno e pro-loco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti. Esso si propone di promuovere opere di restauro, fornendo agli interessati la opportuna assistenza tecnica e per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi, e sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi comuni, tra i quali Udine, Pordenone, Gorizia, Gemona del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio d'Amministrazione: Geom. Ciro Castenetto (Presidente), Arch. Roberto Pirzio Biroli (Vice-Presidente), Prof. Marzio Strassoldo (Vice-Presidente), Dr. Ernesto Liesch (Segretario), Amm. Giandaniele Asquini, Avv. Michele Formentini, Geom. Vitaliano Gardin, Dr. Adriano Londero (Comune di Gemona), Ing. Dino Mantovani (Comune di Udine), Sig. Federico Primas, Ing. Domenico Taverna.

Revisori dei conti: Geom. Aurelio Cozzi, Sig. Giuseppe Schicker, Sig. Paolo Goi, Co. Alvisè Savorgnan di Brazzà, Geom. Sergio Basso.

Probiviri: Co. Arbeno d'Attimis, Co. Ettore di Valvasone, Co. Giovanni Panciera di Zoppola, Co.ssa Luisa Custoza.

Pubblicazioni

1. Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre-febbraio 1972, Cassacco 1972, pp. 132 (esaurito)

Ampia raccolta di relazioni, documenti, comunicati stampa aventi per oggetto i primi quattro anni di attività del Consorzio.

2. Antiquariato 75, Cassacco 1975, pp. 132, L. 2.000
Catalogo della grande mostra di antiquariato tenutasi nella primavera del 1975 nello splendido

castello di Colloredo, danneggiato dal sisma del 1976. Conserva interesse perché contiene alcuni saggi introduttivi sui problemi della tutela e valorizzazione dei monumenti storici ed una ampia documentazione fotografica sui castelli della regione.

3. Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972-luglio 1976, Cassacco 1976, pp. 234, L. 5.000

Ampia raccolta di documenti, relazioni e comunicati stampa.

4. AA.VV., Friuli 1976 — Castelli/Castles/Schlösser, Editore Grillo, Udine 1976, pp. 96, L. 3.500

Volume in tre lingue dedicato ai problemi del recupero dei castelli colpiti dal sisma del 1976. Oltre ad una serie di saggi dovuti a Castenetto, Pirzio Biroli, Liesch, Mantovani, Rodaro, Strassoldo e Visintini, contiene una ricca documentazione fotografica sui castelli danneggiati, corredata da brevi note storiche.

5. Natura e finalità del Consorzio, Quaderno n. 1 della Serie Documentazione, Cassacco 1977, L. 500
Chiara ed esauriente illustrazione dei fini e delle attività del Consorzio.

6. Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia, S. Daniele 1977, pp. 16, omaggio

Opuscolo a colori illustrante con una foto, una cartina e una nota storica 29 complessi fortificati della regione. Utile strumento posto a disposizione del turista e dell'appassionato a questa particolare categoria di monumenti.

COMITATO DI INIZIATIVE CASTELLANE

Sede

Castello di Cassacco — 33010 CASSACCO/Udine, Tel. (0432) 851839/987027 Conto Corrente Postale n. 24/5623.

Natura e finalità

E' un'associazione aperta a chiunque sia interessato a collaborare a iniziative di concreta valorizzazione dei castelli e opere fortificate della regione. Promuove, in stretta collaborazione con il Consorzio, iniziative e manifestazioni dirette alla rianimazione di questi monumenti, come concerti, mostre, visite guidate, ecc.

Cariche sociali

Presidente: Gianni Passalenti. Vice-Presidente: Rag. Girolamo Dorigo. Segretario: Giorgio Baiutti.